

Consulto in fortezza per rompere l'assedio

o spettro della chiusura su alcune importanti aziende, l'improvviso balzo della cassa integrazione con la provincia di Savona che da sola accumula ben oltre metà delle ore richieste a livello regionale, centinaia di posti di lavoro cancellati. Il 2016 allunga l'elenco degli anni da dimenticare per l'economia savonese, che dall'inizio della grande crisi ha perso quasi il 10 per cento del valore aggiunto provinciale ed ha lasciato sul terreno oltre 2 mila imprese e un impressionante numero di occupati.

Nel frattempo anche la struttura istituzionale ed i centri decisionali sono stati notevolmente ridimensionati e svuotati di risorse: l'Amministrazione provinciale è dimezzata, il Comune è indebitato oltre il limite, chiusa la sede della Banca d'Italia, Cassa di Risparmio assorbita da Banca Carige, Camere

di commercio e organizzazioni sindacali che si accorpano su aree territoriali più ampie per non essere cancellati, la Prefettura che si salva solo perché la Riviera di Ponente è particolarmente sensibile a fenomeni quali immigrazione, rischi di terrorismo, infiltrazioni della criminalità organizzata. Da ultimo il decreto di riforma dei porti che ha cancellato l'autonomia amministrativa e finanziaria delle banchine di Savona e di Vado Ligure, affidandole ad un'Autorità di Sistema Portuale del Mare Occidentale Ligure, con sede a Genova.

La "fortezza Savona" appare assediata da difficili vertenze e da gravi problemi di ruolo e identità. La comunità economica provinciale, sostenuta dalle istituzioni, ha la necessità di capire se quel piano inclinato si può raddrizzare e come, con quali strategie e quali risorse. Un "tagliando" soddisfacente gli interessi di Savona e della sua gente. La sede dell'Assemblea testimonia quindi anch'essa la precarietà della situazione con cui il territorio savonese si deve misurare e dalla quale si dovrà uscire, se non con uno scatto di reni, quantomeno con il minore dei danni.

importante, per misurare le distanze tra impegni, elaborazioni di proposte e risultati attesi è l'Assemblea pubblica dell'Unione Industriali di Savona di martedì 27 settembre, che vede a confronto le istituzioni, gli imprenditori e la comunità politica locale con il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti e con il presidente di Confindustria Vincenzo Boccia. Appuntamento che, ironia della sorte o coincidenza beffarda, ha come sede la fortezza sul Priamàr, baluardo che in quasi 500 anni solo di rado ha protetto in modo Savona e della sua gente. La sede dell'Assemblea testimo. nia quindi anch'essa la precarietà della situazione con cui il territorio savonese si deve misurare e dalla quale si dovrà uscire, se non con uno scatto di reni, quantomeno con il minore dei danni.

Il saluto di Boccia



Nel Palazzo della Sibilla l'incontro tra il presidente di Confindustria Vincenzo Boccia e gli imprenditori savonesi riuniti in assemblea a pagina 3

LA FORMAZIONE COME RISORS

26 settembre

•SICUREZZA MACCHINE TRA OB-BLIGHT DI LEGGE E MANUTEN-ZIONE PREVENTIVA - COME PRE-VENIRE LA MANOMISSIONE DEI DISPOSITIVI DI SICUREZZA, CORSO DI AGGIORNAMENTO PER RSPP/ ASPP, DIRIGENTI SICUREZZA.

26 e 27 settembre

•COS'È LO STORYTELLING E COSA C'ENTRA CON LE AZIENDE?

•LA GESTIONE DEI RIFIUTI EI NON RIFIUTI (SOTTOPRODOTTI, MATE-RIE PRIME SECONDARIE E END OF

29 settembre

•IL TRATTAMENTO IVA DEGLI SCAMBI DI BENI E DI SERVIZI CON L'ESTERO: ERRORI FREQUENTI E CONTENZIOSO.

•IL VALUTATORE IMMOBILIARE - INCONTRO DI PRESENTAZIONE GRATUITO DEL CORSO DI FORMA-ZIONE E CERTIFICAZIONE CON-**FORME ALLA NORMA UNI 11558:** 2014 VALIDO AGGIORNAMENTO ARCHITETTI (D.P.R. 137/2012).

30 settembre

•LA NORMA ISO 14001: 2015. AG-GIORNAMENTO PER AUDITOR. ·IL JOBS ACT DI CUI SI PARLA MENO: I POTERI DEL DATORE DI LAVORO E I DIRITTI DEL LAVO-RATORE

•IL MEPA NELLA PUBBLICA AM-MINISTRAZIONE: SIMULAZIONI **NELLA GESTIONE DI RICHIESTE** DI OFFERTA (RDO) A PREZZO PIÙ BASSO. VALIDO AGGIORNAMENTO INGEGNERI(D.P.R. 137/2012).

•LE 6 REGOLE D'ORO PER LA LEA-DERSHIP DELLA SICUREZZA. COR-SO DI AGGIORNAMENTO PER PRE-

4 ottobre

*DOCUMENTARE LA SICUREZ-ZA SUL LAVORO TENENDO CON-TO, QUANDO NECESSARIO, DEL NUOVO CODICE APPALTI: NUO-VI PRINCIPI INTRODOTTI DAL D.LGS. N.50/2016, DELEGHE E IN-CARICHI, DVR. DUVRI, PSC/POS. SGSL. PROCEDURE SEMPLIFICA-TE, GIURISPRUDENZA E "OUE-STION TIME". CORSO DI AGGIOR-NAMENTO

•CORSO DI AGGIORNAMENTO PER RAPPRESENTANTI DEI LAVORA-TORI PER LA SICUREZZA. COME MOTIVARE I COLLEGHI AL COM-PORTAMENTO SICURO (8 ORE).

•CORSO DI AGGIORNAMENTO PER RAPPRESENTANTI DEI LAVORA-TORI PER LA SICUREZZA. COME MOTIVARE I COLLEGHI AL COM-PORTAMENTO SICURO (4 ORE).

•LE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA: COSA CAMBIA CON IL TESTO UNICO.

*L'IMPORTANZA DELLA LISTA-POSPA DOPO LA CIRCOLARE •IL DEMANIO MARITTIMO.

6e7ottobre

•LA STESURA DEL PRIMO STATO **PATRIMONIALE ARMONIZZATO DA** EFFETTUARE NEL 2016. LE NOVI-TÀDELLA RGS "ADEMPIMENTI PER L'ENTRATA A REGIME DELLA RI-FORMA CONTABILE PREVISTA DAL **DECRETO LEGISLATIVO 23 GIUGNO** 2011, N. 118, NELL'ESERCIZIO 2016".

•ULTIME NOVITÀ E ASPETTI PIÙ

DELICATI SUL CONTRATTO DI AU-

TOTRASPORTO MERCI: OUALITU-

•PERCORSO FORMATIVO OBBLI-

GATORIO PER LAVORATORI: FOR-

MAZIONE GENERALE IN TEMA DI

IGIENE E SICUREZZA SUL LAVORO.

D.LGS. N.81/08, LETT.A), ART.37.

ACCORDO PER LA FORMAZIONE

DEI LAVORATORI DEL 21.12.2011.

•LE COMPETENZE DELL'ADDETTO

•LA CARATTERIZZAZIONE E LA

•IL RECUPERO DI RETRIBUZIONI

INDEBITE, LE IMPLICAZIONI FI-

SCALI E ADEMPIMENTI DEI SO-

•LO SPORTELLO UNICO DELLE

ATTIVITÀ PRODUTTIVE, LE CON-

FERENZE DI SERVIZI, I RAPPOR-

TI CON LA L. 241/90 ED IL TESTO

UNICO TRASPARENZA, AGGIOR-

NATO ALLE ULTIME NOVITÀ DEL

•NOVITÀ URBANISTICHE IN LIGU-

ORGANIZZARE, PIANIFICARE E

GESTIRE UN SAFETY AUDIT. COR-

SO DI AGGIORNAMENTO PER

•LE SANZIONI AMMINISTRATIVE

BILANCIO 2016. FACCIAMO IL

PUNTO SULLE NUOVE REGOLE

(D.LGS.139/2015) E SU COME RE-

DIGERE IL RENDICONTO FINAN-

*LAVORATORI ADDETTI ALLA PRE-

VENZIONE INCENDI AGGIORNAMEN-

TO DELLE ABILITÀ D.M.10.03.1998

ART.37, COMMA 9 DEL D.LGS.

•ISO 14001: 2015 : DALLA TEORIA

ALLA PRATICA IL SISTEMA DI GE-

STIONE COME STRUMENTO OPE-

INFORTUNI SUL LAVORO: L'INCRE-

MENTO DELLA RESPONSABILITÀ

PENALE DEI LAVORATORI. CORSO DI

AGGIORNAMENTOPERRSPP/ASPPE

•I LICENZIAMENTI COLLETTIVI:

COSA CAMBIA. DALLA MOBILITÀ

•SICUREZZA DEL MATERIALE ELET-

TRICO. DIRETTIVA 2014/35/UE

LVD (EX 2006/95/CE), (EX 73/23/

CEE) BASSA TENSIONE: CONFORMI-

TÀ DI APPARECCHI, QUADRI ELET-

TRICI DI EDIFICI E DI MACCHINE IN

RIFERIMENTO A EN 60335 (APPA-

RECCHI), EN 61439 (QUADRI), EN

•PUNTO DI AGGIORNAMENTO SUL-

LA GESTIONE DI NOTE SPESE, DI

TRASFERTE, FRINGE BENEFIT E

*IMPARARE A VIVERE BENE IN UF-

FICIO NELLA PUBBLICA AMMINI-

STRAZIONE. CORSO DI COMUNICA-

ZIONE EFFICACE E MINDFULNESS

60204-1 (MACCHINE).

WELFARE

AZIENDALE.

20 ottobre

81/2008. RISCHIO ALTO (8 ORE).

DOPO IL DECRETO MADIA.

ZIARIO OBBLIGATORIO.

13 e 20 ottobre

14 ottobre

RATIVO

DIRIGENTI

ALLA NASPI.

19 ottobre

DECRETO MADIA

TEMA DI DISTANZE.

12 ottobre

RSPP/ASPP.

ALL'UFFICIO COMMERCIALE.

CLASSIFICAZIONE DEI RIFIUTI.

TELE PER I COMMITTENTI

7 ottobre

8 ottobre

11 ottobre

STITUTI

21 ottobre

•GESTIRE E COMUNICARE IN SI-TUAZIONE DI EMERGENZA, CORSO DI AGGIORNAMENTO PER RSPP/ ASPP, DIRIGENTI E PREPOSTI.

25 ottobre

•I CONTRATTI INTEGRATIVI NEL 2016: TECNICHE DI REDAZIONE. •LA GESTIONE DELL'OFFERTA ECONOMICAMENTE PIÙ VANTAG-GIOSA IN BASE AL NUOVO CODICE DEI CONTRATTI: COME IMPOSTA-REICRITERI E LE METODOLOGIE DI ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI, ALLA LUCE DELLE LINEE-GUIDA DELL'ANAC.

26 ottobre

•LE IMPOSTE DI BOLLO E DI REGI-STRO NELL'ERA DIGITALE. •I SOGGETTI CHE PRODUCONO RI-FIUTI E LE FASI DELLA GESTIONE **DEGLI STESSI**

27 ottobre

*TUTTO IVA 2016: LE NOVITÀ NORMATIVE ELEPIÙ IMPORTAN-TI INTERPRETAZIONI DELL'ANNO.

27 ottobre, 3, 10 e 17 novembre • CORSO GIURIDICO PROFESSIO-NALE IN MATERIA DI EDILIZIA E URBANISTICA.

RIA E PROBLEMI RICORRENTI IN 27 e 28 ottobre

•CORSO PES-PAV AI SENSI DEL D.LGS. 81/2008 ART. 82 COMMA 1. LAVORI SU IMPIANTI ELETTRICI DI DISTRIBUZIONE E DI MACCHI-NE CON E SENZA TENSIONE SE-CONDO CEI 11-27: 2014 E CEI EN 50110-1: 2014. AGGIORNAMENTO NORMATIVO SUL DM 37/2008 EX LEGGE 46/1990. USO D.P.I. ELET-TRICI DI TERZA CATEGORIA.

28 ottobre E 4 DATE DA DEFINIRE

•IL VALUTATORE IMMOBILIARE - CORSO DI FORMAZIONE E CER-TIFICAZIONE CONFORME ALLA NORMA UNI 11558: 2014.

2. 9. 15. 21 e 30 novembre

•CORSO DI FORMAZIONE DEL RAPPRESENTANTE DEI LAVORA-TORI PER LA SICUREZZA (32 ORE).

3 novembre

•LAVORATORI ADDETTI ALLA PREVENZIONE INCENDI. AG-GIORNAMENTO DELLE ABILITÀ. D.M.10.03.1998 - ART.37, COMMA 9 DEL D.LGS. 81/2008. RISCHIO MEDIO (5 ORE)

•APPROFONDIMENTI SUL NUO-VO CAD

•APPROFONDIMENTO SUL NUO-VO CAD (TITOLO PROVVISORIO).

4 novembre

•I "NUOVI" ORIENTAMENTI GIU-RISPRUDENZIALI IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUL LAVO-RO. TENDENZE E ORIENTAMEN-TI DEI TRIBUNALI E DELLA CAS-SAZIONE NEGLI ULTIMI QUATTRO ANNI SPIEGATI AI NON GIURISTI CORSO DI AGGIORNAMENTO PER ASPP/RSPP, DIRIGENTI, PREPOSTI E COORDINATORI SICUREZZA.

4 e 11 novembre

•TECNICHE E STRUMENTI DI ANA-LISI DI BILANCIO. INDICI E FLUSSI: CASI PRATICI.

*PREVENZIONE DELLA CORRU-ZIONE E SOCIETÀ PARTECIPATE. •GLI APPALTI E LE CONCESSIONI DI SERVIZI SOCIALI, EDUCATIVI E CULTURALI NEL NUOVO CODICE DEI CONTRATTI.

•INDICATORI PERFORMANCE SI-CUREZZA. CORSO DI AGGIORNA-

MENTO PER RSPP/ASPP E DIRI-

GENTI

8 novembre

•LA NUOVA DISCIPLINA DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO: COME **CAMBIA LA LORO GESTIONE PER** I CANTIERI GRANDI E PER QUEL-LI PICCOLI ALLA LUCE DEL NUO-VO D.P.R.

•LA PROCEDURA OPERATIVA DI GESTIONE DELL'INVENTARIO ED IL MONITORAGGIO DEGLI INVEN-TARI ATTRAVERSO LE REGOLE PER IL RINNOVO - LE NOVITÀ IN CIRCOLARE MEF-RGS N. 26 DEL 9 SETTEMBRE 2015 - DALLA GE-STIONE CONTABILE DEI CESPITI E **PROCEDURE DI AMMORTAMENTO** NELLE P.A.

8 e 9 novembre

.COME ACCEDERE AI FONDI DI GE-STIONE DIRETTA DELLA COMMIS-SIONE EUROPEA 2014-2020: IN-

8 e 16 novembre

•COMPITI E RESPONSABILITÀ **DEI DIRIGENTI IN TEMA DI IGIE-**NE E SICUREZZA SUL LAVORO (ART.15, C.1, LETT.O, ART.37, C. 7 E 7 BIS DEL D. LGS. N.81/08). CORSO CONFORME ALL'ACCOR-DO CONFERENZA STATOREGIONI 21.12.2011.

9 novembre

•GLI INCARICHI AUTONOMI.

•FORMAZIONE AGGIUNTIVA PER I PREPOSTI IN MATERIA DI SICU-REZZA. D.LGS. N.81/2008, ART.37, COMMA 7. - CORSO CONFORME ALL'ACCORDO CONFERENZA STA-TO-REGIONI 21.12.2011.

•LE NUOVE RESPONSABILITÀ DI FRONTE ALLA CORTE DEI CONTI DOPO LA RIFORMA MADIA.

•VALUTARE IL RISCHIO DA MOVI-MENTI RIPETITIVI E SOVRACCA-RICO BIOMECCANICO DELL'APPA-RATO MUSCOLO-SCHELETRICO. METODO ISO 11228-3. FORMA-ZIONE OCRA INDEX.CORSO DI AG-GIORNAMENTO PER RSPP/ASPP E DIRIGENTI SICUREZZA.

14 novembre

•RISCHIO AGGRESSIONE. GESTI-RE SITUAZIONI DIFFICILI CON L'UTENZA E RICONOSCERE I SE-GNALI CRITICI.

•LE ISPEZIONI IN AZIENDA: OB-BLIGHT DEL DATORE DI LAVORO E POTERE DEGLI ORGANI ISPETTIVI.

*PRIVACY E LAVORO: IL NUOVO VADEMECUM DEL GARANTE.

15 e 16 novembre

•CORSO TEORICO PRATICO PER **MESSI NOTIFICATORI E FUNZIO-**NARI: IL PROCEDIMENTO DI NOTI-FICAZIONE E LA FIGURA DEL MES-SO NOTIFICATORE - AGGIORNATO ALLE NOVITÀ DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE DIGITALE ED ALLE NOTIFICHE A MEZZO PEC.

17 novembre

*AGGIORNAMENTO OBBLIGA-TORIO TRIENNALE DELLE ABI-LITA DEI LAVORATORI ADDETTI AL PRONTO SOCCORSO - ART.45 D.LGS. N. 81/2008 - ART.3, COMMA 1 dicembre 5 D.M.388/2003.

18 novembre

•ISO 9001: 2015 : DALLA TEORIA ALLA PRATICA. IL SISTEMA DI GE-STIONE COME STRUMENTO OPE-

RATIVO.

· AGGIORNAMENTO PER LAVO-RATORI ADDETTI ALLA CONDU-ZIONE DI CARRELLI ELEVATORI SEMOVENTI CON CONDUCENTE A BORDO.

21 novembre

•LA RESPONSABILITÀ PENALE DEL RSPP. LA RESPONSABILITÀ PENALE DEL RSPP. CORSO DI AG-GIORNAMENTO PER RSPP.

•I CONTROLLI SULLE FATTURE ELETTRONICHE E GLI ADEMPI-MENTI SULLA PIATTAFORMA **DELLA CERTIFICAZIONE DEI CRE-**DITI.

•I CONTROLLI SULLE FATTURE ELETTRONICHE E GLI ADEMPI-MENTI SULLA PIATTAFORMA **DELLA CERTIFICAZIONE DEI CRE-DITI Tec IN PROGRAMMAZIONE** CORSO AVANZATO DI UTILIZZO **DELLO STRUMENTO MICROSOFT EXCEL Tec IN PROGRAMMAZIO-**NE CORSO BASE DI DATA BASE E ACCESS.

23 novembre

·L'ESTINZIONE DELLE CONTRAV-VENZIONI AMBIENTALI INTRO-**DOTTA DALLA LEGGE 68/2015 E** I NUOVI DELITTI CONTRO L'AM-BIENTE

24 novembre

•LA GESTIONE DI PASSWEB E LA RICOSTRUZIONE DI CARRIERA.

•LA CONTABILITÀ DELLE IMMO-BILIZZAZIONI MATERIALI, IMMA-TERIALI E FINANZIARIE: ASPETTI CONTABILI CIVILI E FISCALI.

*BUSINESS WRITING: STRUMENTI

28 novembre

•IL PIANO DI LAVORO PER LA BONIFICA DELL'AMIANTO: CON-TENUTI E SIGNIFICATO PER IM-PRESA E COMMITTENTE. CORSO DI AGGIORNAMENTO PER RSPP/ ASPP PREPOSTI DIRIGENTI E CO-ORDINATORI SICUREZZA

·L'APPLICAZIONE DELL'ISEE DOPO LE NOVITÀ INTRODOTTE DAL DL 42/16.

28 novembre 5 dicembre

•FORMAZIONE DEL PERSONALE INCARICATO DI SVOLGERE MAN-SIONI DI ADDETTO ALLA PREVEN-ZIONE INCENDI - RISCHIO MEDIO.

•IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO: RUOLO, COMPE-TENZE E ATTIVITÀ DI CONTROLLO **ALLA LUCE DEL NUOVO CODICE DEI CONTRATTI E DELLE LINEE-**GUIDA DELL'ANAC.

 LA RESPONSABILITÀ DELL'UFFI-CIO TECNICO DI EDILIZIA DEL CO-MUNE, AGGIORNATO ALLE ULTI-ME NOVITÀ INTERVENUTE.

•I RISCHI NEL LAVORO D'UFFI-CIO. FORMAZIONE OBBLIGATO-RIA SPECIFICA DEI LAVORATORI AI SENSI DELL'ACCORDO STATO REGIONI 21.12.2011 (4 ORE).

30 novembre

•I NUOVI CRITERI PER LA CON-CESSIONE DELLA CIGO: PROFILI OPERATIVI.

•IL TESTO UNICO DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI.

DURC, CIG, CUP, RITENUTA 0.50%. TRACCIABILITÀ ALLA LUCE DEL NUOVO CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI.



inquantadue anni, imprenditore tipografo e amministratore delegato di Arti Grafiche Boccia è alla guida di Confindustria dallo scorso maggio e ha scelto Savona come prima uscita pubblica ligure. A Savona&Impresa ha anticipato i temi del suo intervento ribaditi davanti alla platea degli imprenditori presenti per l'annuale assemblea pubblica di fine settembre.

Il traguardo dei cento giorni alla guida di Confindustria è stato superato. Un'avventura come aveva immaginato?

"Per l'entusiasmo senz'altro sì. E anche per l'impegno e la responsabilità. In questi primi mesi abbiamo girato in lungo e in largo il Paese, visitando aziende, territori, incontrando imprenditori e lavoratori. Abbiamo partecipato a tantissime assemblee e incontri presso le nostre associazioni territoriali e di categoria e molti altri appuntamenti sono già in calendario. Si tratta di occasioni di confronto e condivisione importanti che rafforzano il nostro essere e fare sistema anche sul territorio. Rappresentiamo gli imprenditori italiani che sono, lo ribadisco sempre, i migliori al mondo. Protagonisti ogni giorno di innovazioni nei prodotti, nei processi, nelle relazioni. Grazie al lavoro che si compie nelle nostre aziende, l'Italia rimane tra le grandi economie del mondo. Qualcuno si chiede dove saremmo se riuscissimo a rimuovere quel deficit di competitività che purtroppo ancora scontiamo. Penso a un costo dell'energia superiore del 30%



A Savona la prima uscita pubblica in Liguria del presidente Vincenzo Boccia

Boccia: puntare sulle imprese per rilanciare gli investimenti

rispetto ai nostri competitori, un global tax rate più alto del 20%, un divario di costo del lavoro rispetto alla sola Germania che aumenta ogni anno. Noi ce lo chiediamo tutti i giorni, con un sentimento misto di orgoglio e collera. Orgoglio, perché abbiamo la consapevolezza di essere il secondo paese manifatturiero in Europa. Collera perché siamo secondi, pur sapendo di avere tutti i numeri per essere primi".

Tra i fronti caldi dell'inverno c'è certamente la legge di Stabilità. Quali sono le vostre aspettative?

"Partiamo da un dato di fatto, le risorse sono poche come la crescita. Per questo riteniamo che si dovrebbero mettere in campo non politiche della domanda, ma politiche dell'offerta e in più selettive. Serve stabilire quali sono le vere urgenze da affrontare e agire nell'inte-

resse generale del Paese, procedendo per priorità. A inizio settembre l'Istat ha confermato una crescita zero nel secondo trimestre, anche il Centro Studi Confindustria ha rivisto le sue previsioni sul Pil. I dati sottolineano ancora una volta la necessità vitale di rimettere in moto il Paese e se vogliamo sostenere la domanda e far ripartire gli investimenti allora l'unica via è quella di puntare sulle imprese. Nessuno può più permettersi richieste a tutto campo, dunque, abbiamo responsabilmente scelto un approccio diverso. Questa deve essere la stagione della consapevolezza e della corresponsabilità. Non abbiamo alternative".

A proposito di corresponsabilità, il primo settembre avete firmato con tutti i sindacati un documento comune su ammortizzatori e crisi.

"Un segnale che si muove in

quella logica di dialogo su objettivi comuni fin dal primo incontro nostro riferimento come metodo di lavoro. Adesso si aprono altri fronti delicati sui quali dobbiamo proseguire il confronto. Ma quelle contenute nel documento firmato a settembre, e consegnate al Governo, sono proposte concrete per dare una risposta responsabile che superi le logiche emergenziali e offra una visione organica della questione industriale italiana per affrontare al meglio la situazione congiunturale che stiamo vivendo e governare con più efficacia i processi di transizione industriale. Il documento propone un modello innovativo di gestione delle crisi e delle ristrutturazioni aziendali che mette al centro la ricollocazione dei lavoratori, assegnando alle parti sociali, attraverso la contrattazione, un ruolo attivo e di grande reSavona mette al centro della sua Assemblea il lavoro.

"Capaci di conquistarci il futuro" è il titolo della giornata. Sarà possibile?

"Il nostro è un Paese che ha sempre avuto la straordinaria capacità di navigare anche con il mare grosso. Abbiamo imprese che in questi anni di crisi hanno dimostrato di saper reagire, ripensarsi, innovare, guardare oltre le criticità, cogliere nuove opportunità. Il coraggio non ci manca e sicuramente possiamo fare leva su competenze e capacità. George Bernard Shaw diceva che le persone immaginano quello che vogliono, poi vogliono quello che immaginano, alla fine creano quello che vogliono. Noi immaginiamo e vogliamo un'Italia migliore, quel paese che si meritano i nostri cittadini e le nostre imprese. Noi abbiamo tutte le intenzioni di contribuire a creare questo Paese".







Tenacia, qualità e immaginazione per superare grandi difficoltà

Lo spirito del territorio in sei storie di impresa



ogliamo raccontarvi una storia: è il titolo del video che martedì 27 settembre ha aperto l'assemblea pubblica dell'Unione Industriali di Savona presso la Fortezza del Priamar alla presenza del presidente nazionale di Confindustria, Vincenzo Boccia. Il video realizzato da Looping Srl con le immagini e il montaggio di Massimo Fornasier, sintetizza in pochi minuti lo spirito dell'economia di questo territorio: sei imprenditori di settori differenti si sono messi in gioco rivelando le rispettive esperienze d'eccellenza.

Protagonisti della sfida Giorgio Blanco per la portualità, Claudio Busca per il settore ambiente, Alberto Formento per edilizia e restauri, Maurizio Gasco per design e ricerca, Mattia Noberasco con l'omonima azienda di famiglia leader nella commercializzazione di frutta secca e Pervinca Tiranini per turismo e accoglienza.

Storie da cui emerge uno spaccato in cui il Savonese non risulta privo di grandi difficoltà, ma ancora area appetibile e di primo livello per fare impresa: "Le occasioni in cui potevamo lasciare questa provincia non sono mancate. Ma nonostante tutto, fare business qui è un'opportunità che non ha eguali. Perché? Lo capirete solo se vivrete il nostro territorio" ripetono gli intervistati. Ad anticipare la loro voce, l'introduzione che anticipa parte del messaggio finale.

Premessa - "Questa è la moderna storia di un territorio straordinario, caratterizzato da bellezze culturali e naturali, a volte contraddittorio, ma anche generatore di eccellenze e di valori. Un territorio fatto di uomini e donne appassionati che, quotidianamente, conducono il proprio lavoro con amore e dedizione, intraprendono, producono beni e offrono servizi. Un territorio chiuso fra il mare e la montagna, con collegamenti viari e ferroviari a volte ancora risalenti all'ottocento, ma che è stato ed è culla di grandi aziende che hanno permesso e permettono di disseminare il territorio di piccole e medie imprese, condotte da capitani coraggiosi che portano avanti caparbiamente la propria idea d'imprenditoria e contribuiscono, giorno dopo giorno, a creare ricchezza per la comunità intera, garantendo occupazione e investendo nel futuro. La storia imprenditoriale e industriale di Savona

negli ultimi anni, quelli più difficili e complicati, dal punto di vista industriale e sociale.

Per meglio descrivere la nostra realtà, abbiamo scelto sei racconti, rappresentativi di imprese, alcune note, altre semi sconosciute ai più ma ben note nel loro segmento di mercato, appartenenti a molteplici settori che, a tutto tondo, convivono e arricchiscono questa terra. Sono le storie di sei imprenditori che guidano importanti realtà: dal porto alla manifattura, dal turismo ai servizi, dal restauro alla sfida della gestione ecologica, alcuni che hanno saputo coltivare e innovare l'imprenditorialità dei padri, altri che sono imprenditori di

prima generazione. Sei aziende profondamente diverse tra loro, che producono, innovano, investono, esportano e che fotografano le mille prospettive e la vivacità dell'impresa savonese. Una storia di cui andare fieri e a cui ispirarsi per comunicare un territorio, il nostro, che oltre alla testa, ci mette sempre il cuore".

In alto a sinistra le botti in ceramica del laboratorio di Maurizio Gasco a Vado Ligure; in alto a destra e a fondo pagina due scorci del Mare Hotel della famiglia Tiranini a Savona; a centro pagina panoramica di Noberasco Spa a Carcare







video sulle storie legate all'imprenditoria savonese sarà consultabile sul portale svolta.net: sito ideato dall'Unione Industriali di Savona in cui quotidianamente vengono dibattuti temi economici e storie del territorio. Qui è possibile riascoltare il racconto dei sei imprenditori provenienti da altrettante esperienze professionali.

Portualità - Giorgio Blanco amministratore di Marittima Spedizioni e presidente Savona Terminal Auto: "Siamo un'attività marittima cresciuta sulle banchine del nostro scalo legata a spedizioni e agenzie. Abbiamo costruito qui un hub per il trasporto di autovetture, camion e altri mezzi per tutte le destinazioni. Gli spazi ristretti del porto di Savona sono stati un incentivo a migliorare la produzione sfruttando ogni metro a disposizione".

Ambiente - Claudio Busca è il presidente di Ferrania Ecologia. Si tratta di una realtà nata da pochi mesi a Cairo Montenotte, cittadina di Valle Bormida non lontana dal confine con il Piemonte: "Abbiamo creato il MAS

primo biodigestore ligure che smaltisce umido. Prima del nostro insediamento non esisteva un impianto simile che dallo scarto producesse energia elettrica e compost". Quando chiedi conto dell'andamento, la risposta è tipica del self made man d'entroterra: "Risultati? Ottimi, abbastanza".

Edilizia - Alberto Formento

assieme alla sorella Elena guida l'azienda Formento Filippo Carlo di Finale Ligure. Venticinque dipendenti per un'impresa che ha radici in riviera e non ha confini: "La nostra missione è dedicata al restauro di immobili a elevato interesse storico e architettonico. Una professione che ogni giorno propone sfide differenti, tra queste an-



l'imbarco nei depositi di Savona Terminal Auto; sotto, il biodigestore di Ferrania Ecologia

che quella di compiere ristrutturazioni appesi alle corde dei rocciatori magari a strapiombo sul mare".

Design - Maurizio Gasco rappresenta Clayver. Una realtà con sede a Vado Ligure in grado di ribaltare antiche credenze: "Produciamo botti in ceramica per vinificazione". La filosofia? "I problemi li studiamo e li affrontiamo con le idee e la conoscenza. Preferiamo fare calcoli che lanciare i dadi. Quando però abbiamo pensato al vino, l'idea che abbiamo avuto è stata solo quella di non disturbarlo. Abbiamo quindi realizzato un materiale e un contenitore in grado semplicemente di accompagnare il suo naturale cammino".

Manifattura - Mattia Noberasco è amministratore delegato di Noberasco spa, azienda con 150 dipendenti che ha confermato il proprio attaccamento al territorio con un recente trasferimento dello stabilimento da Vado Ligure a Carcare. Una realtà leader nazionale in produzione, confezionamento e commercializzazione della frutta secca essiccata e morbida. Lui è anche presidente del Gruppo Giovani dell'Unione Industriali di Savona: "Fare impresa qui per un under 40 è una partita ancora più avvincente, ma possibile e ricca di fascino".

Turismo - Pervinca Tiranini gestisce insieme al fratello Claudio, l'albergo Mare Hotel sul lungomare di Savona. Accoglienza, servizi e cucina d'alta qualità testimoniano che l'ospitalità di prima scelta può coincidere anche con una città in passato conosciuta prevalentemente per la sua occupazione industriale: "Qui d'estate arriviamo anche a cento collaboratori. Siamo felici, crediamo che la strada del nostro territorio sia anche e soprattutto questa. Compreso il sorriso".



Confermato il piano che prevede 25 milioni di investimenti

Continental accelera

ontinental Brakes Italy, tra i maggiori produttori europei di freni a tamburo per autoveicoli, ha confermato il piano di investimenti previsto per lo stabilimento di Cairo Montenotte dall'accordo sindacale siglato nel 2014 e che ha come orizzonte temporale il 2020.

L'accordo punta a riportare l'azienda valbormidese ai valori produttivi, al fatturato ed ai livelli occupazionali del periodo che ha preceduto la grande crisi dell'economia globale, e quella dell'industria automobilistica in particolare, iniziata nel 2007.

Il piano di ripresa e consolidamento dell'unità produttiva cairese prevede nuove assunzioni a partire dal 2017, grazie ad investimenti nell'ordine di 25 milioni di euro, metà dei quali destinati ad attività di ricerca per lo sviluppo e la produzione di nuove tipologie di freni



ELCOME TO PLANT CAIRO MONTENOTTE

AUTO IT IN NV EU3

Insediata su un'area racchiusa tra la tangenziale e la ferrovia, la "fabbrica dei freni" che quest'anno ha festeggiato il trentennale della sua presenza sul territorio cairese era "sbarcata" in Val Bormida come AP Lockeed per ridurre l'impatto della chiusura della Fiat di Vado Ligure. Ma già a metà anni Novanta il 70% del personale non aveva mai conosciuto lo stabilimento vadese. La fabbrica aveva cambiato pelle, diventando autonoma e automatizzata, riuscendo ad inventarsi un sofisticato know how nel settore dei freni, trasformandosi da esecutrice di prodotti progettati dall'esterno in azienda capace di imporre all'esterno prodotti ideati, sviluppati e realizzati a Cairo. Nel 2001, con l'acquisizione di importanti contratti di fornitura, si erano creati i presup-

posti per un'ulteriore crescita nelle dimensioni (17 mila mq. coperti) e negli organici (350 unità lavorative), mentre l'area complessiva dell'insediamento di AP Italia era salita da 30 a 50 mila metri quadrati. Negli anni successivi lo stabilimento cairese ha cambiato proprietà e insegne transitando nella multinazionale tedesca Continental, con ulteriori iniezioni di risorse per mantenere e sviluppare la competitività degli impianti.

Ma, ancor più che nelle strut-

ture, è fondamentale lo sviluppo della "testa pensante" dell'azienda, che riunisce un team di una trentina di specialisti in un centro di ricerca e sviluppo prodotti che comprende unità di progettazione e di calcolo elettronico, laboratori di controllo, reparto testing. Una vera polizza sul futuro sostenuta da importanti investimenti finanziati anche attraverso la partecipazione a bandi europei riservati alle aziende orientate all'innovazione.



La vetreria Quidam da 10 anni a Cairo

ieci candeline per Quidam. Venerdì 16 settembre, nell'unità produttiva in via Cortemilia 22-24 a Cairo Montenotte, l'azienda ha festeggiato il suo decimo anniversario. Un'iniziativa che è nata per festeggiare il decennio di attività svolto nel territorio cairese, in cui l'azienda, specializzata nella lavorazione vetraria di qualità, ha via via identificato, sviluppato, prodotto e commercializzato un'ampia gamma di prodotti tradizionali e innovativi con elevata padronanza tecno-

logica e costante aggiornamento, uniti a una passione artigiana d'altri tempi.

Quidam ha saputo reinter-

pretare i fattori d'impresa che sono stati alla base del successo di Vitrum&Glass, l'azienda con la quale è legata da un cordone ombelicale, unendo la tradizione all'innovazione tecnologica per dare un prodotto di qualità a prezzi competitivi.

struito a partire dal laboratorio artigiano in cui Salvatore Ferraiuolo tagliava le lastre di vetro con l'ausilio di riga e tagliavetro,

Oggi si lavora con linee di taglio per vetro monolitico e stratificato, assistite da scanner ottici, con sofisticati sistemi di assemblaggio per vetrocamera, con immissione contemporanea di gas nobili. Prodotto di punta è il vetro magnetome-

vo temprato, che presenta elevate prestazioni luminose ed energetiche unite ad una resistenza meccanica 7 volte maggiore - a parità di spessore - a quella delle lastre normali.

"L'evento - ha sottolineato il presidente della società Matteo Ferraiuolo - è stato un'occasione di incontro e di scambio, che ha come obiettivo valorizzare proprio quelle conoscenze e competenze acquisite che hanno permesso in tutti questi anni di sviluppare e offrire alla collettività prodotti e servizi superiori, e ai dipendenti un ambiente

> di lavoro con ampie opportunità di crescita". Quidam rappresenta quindi l'evoluzione di un'esperienza trentennale nella lavorazione vetraria specializzandosi nella produzione di vetri per edilizia, per l'architettura e per il design. Dinamismo, innovazione e creatività si traducono in una gamma completa di pregevoli soluzioni decorative e cromatiche.





L'azienda di Vado festeggia il 112° compleanno e lascia la sede storica delle Murate



arrivato all'ultimo chilometro l'iter amministrativo che consentirà di autorizzare l'insediamento sulle aree di Ferrania Technologies Spa della nuova sede produttiva e direzionale della Zincol Ossidi Spa (erede della Zinox) da 112 anni in attività sulle aree di località Murate, a Vado Ligure. Dopo oltre un secolo (e due disastrose alluvioni) si volta pagina. L'operazione, per quanto riguarda i lavori preliminari, è già in corso nella zona dell'ex centro ippico "La Marcella", con le opere di sistemazione del terreno. Il nuovo stabilimento (oltre 40 mila metri quadrati nel compendio industriale di Ferrania) andrà ad occupare un terreno pianeggiante incolto e privo di edifici, ad eccezione della centrale a metano. Il progetto prevede 37 addetti, suddivisi tra personale impiegato presso gli uffici e gli addetti agli impianti, che saranno in grado di produrre sino a 35.000 tonnellate anno di ossido di zinco. Nei processi produttivi saranno utilizzati sette forni a crogiolo in grafite e tre forni rotativi in acciaio, alimentati a gas metano. I prodotti finiti saranno stoccati in Via regionale ha esonerato il trasferiti con autobotti.

le di Zincol Ossidi sarà costituito da una serie di edifici:



li per una superficie coperta complessiva di 17.000 metri quadrati, una palazzina per uffici di due piani fuori terra, cabina Enel di trasformazione, serbatoio gasolio per mezzi, vasca antincendio e di captazione acque meteoriche. Previste anche aree pubbliche per circa 9 mila metri quadrati, aree a parcheggi e spazi di manovra per 3.700 mq, aree a verde pubblico per 5.400 mq. Superati anche gli esami di compatibilità ambientale. A conclusione di uno "screening" preventivo, il settore progetto dall'obbligo di essere Il nuovo complesso industria- impatto ambientale. La verifica ambientale era stata attivata su istanza della società, che

duta dall'ex presidente del Milan Felice Colombo. Tra le opere ambientalmente "sensibili" previste in progetto rientrano gli impianti di fusione e lega di metalli non ferrosi, compresi i prodotti di recupero. "Dagli esiti dell'istruttoria - ha riassunto il decreto del Dipartimento Ambiente – risulta che non è necessario assoggettare il progetto alla procedura di Via in quanto non incide su aspetti ambientali e non prefigura impatti negativi e significativi sull'ambiente".

Il via libera è accompagnato dall'obbligo di rispettare una serie di prescrizioni, tra le nizione più puntuali della sistemazione delle aree verdi,

stoccaggio e l'utilizzo di materiali infiammabili, il monitoraggio e la sorveglianza degli scarichi idrici.

Zincol Ossidi rappresenta l'ultima evoluzione della Ditta G.B. Gualco che aveva cominciato nel 1904 a fondere il minerale estratto nelle miniere della Sardegna. Vent'anni dopo, attraverso la fusione con la società Angelo Gualco & Figli di Torino, venne costituita la Snc Cugini Gualco, con stabilimenti a Torino e Vado Ligure, specializzandosi nella produzione del bianco (o ossido) di zinco di cui già negli anni Trenta divenne il magfezionati in sacchi, big-bags o sottoposto all'iter, solitamen- quali figurano interventi per gior produttore nazionale, te complesso, di valutazione di ridurre e controllare le emis- avviando esportazioni in Eusioni di ossi d'azoto, la defi-ropa e Sud America. Nel 1960 la multinazionale dello zinco e piombo italo-francese "Socie-

tà Mineraria e Metallurgica di Pertusola" entrò in partecipazione con i Gualco. Dopo alcuni anni lo stabilimento ritornò nelle mani di Mario Gualco. fino al 1972, quando Pertusola lo riacquistò, incrementando notevolmente la produzione e modernizzando il processo. Nel febbraio 1978 subentrò nella proprietà la Cogefin di Felice Colombo: gruppo lombardo leader in Italia nel settore dell'ossido di zinco (il gruppo copre il 75% della produzione italiana ed è terzo in Europa). In pochi anni furono rifatti i capannoni, sostituiti gli impianti, ampliato il ventaglio produttivo: all'ossido di zinco in polvere viene affiancato lo zinco metallico in lingotti, ottenuto con tecnologie innovative. Investimenti rilevanti necessari per puntare al risparmio di energia, la voce più pesante tra i costi.

Zinox produce ossido di zinco mediante una tecnologia unica, in forno rotativo. Si utilizzano i lingotti di zinco iperpuro, attentamente analizzati in laboratorio, per produrre l'ossido Sigillo Oro, destinato all'industria farmaceutica e per gli oli lubrificanti. Dalle matte di zinco si ricavano invece il Sigillo Verde (destinato ai produttori di pneumatici e oggetti tecnici in gomma) e il Sigillo Rosa (utilizzato dall'industria della ceramica).

se e investimenti

I primo settembre, a poche ore dalla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del decreto di riforma dei porti, il presidente della Regione Liguria, Giovanni Toti, ha scritto al ministro dei Trasporti Graziano Delrio per chiedere che sia mantenuta l'autonomia finanziaria ed amministrativa dell'Autorità Portuale di Savona per un periodo pari a 36 mesi, come previsto dallo stesso decreto, "al fine di assicurare il corretto e tempestivo completamento delle importanti iniziative infrastrutturali" in corso. Va sottolineato come nei bacini di Savona e di Vado

Ligure siano in fase di esecuzione o programmati nell'arco dei prossimi quattro anni interventi per circa 850 milioni di euro. Dovrà essere il ministro a proporre al presidente del Consiglio il mantenimento temporaneo dell'autonomia finanziaria ed amministrativa dell'Authority che, sulla base della nuova architettura della portualità, dovrà transitare, dopo la sua soppressione, sotto la competenza della nuova Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, assieme a Genova.

La nota del presidente Toti sottolinea che il più importan-

te motore dell'economia della provincia di Savona è il suo porto, uno fra i principali scali italiani, che occupa una posizione preminente nel Mediterraneo per traffici specializzati come le crociere e l'import di frutta.

Un ruolo che è fondato sugli elementi di forza propri del sistema logistico portuale savonese, a partire dai fondali profondi naturali, che consentono di realizzare banchine idonee ad ospitare navi di ultima generazione senza necessità di dragaggi. Ma anche da efficienti infrastrutture di collegamento verso l'hinterland ed i corridoi multimodali europei quali le linee ferroviarie di valico verso la Pianura Padana (Torino ed Alessandria) scariche di traffico passeggeri, con ampi margini di capacità residua (fino a 30 coppie di treni/giorno), da subito utilizzabili per il trasporto di treni di 450 m di lunghezza senza bisogno di interventi e con potenzialità ulteriormente incrementabili (oltre 80 coppie di treni/giorno) mediante semplici miglioramenti del sistema di segnalamento e di organizzazione degli incroci. Rete che si completa con i collegamenti autostradali di penetrazione e con la disponibilità di infrastrutture intermodali e logistiche e di aree di riconversione industriale utilizzabili per attività sulle merci nell'immediato retroporto di Vado Ligure (tra cui l'interporto VIO) e lungo gli assi multimodali verso l'hinterland: Val Bormida (Ferrania, Cairo Montenotte, lengio), Cuneese (Mondovi), Torinese (interporto Sito), Alessandrino (polo intermodale di Rivalta/Tortona). Oltre a vari interventi previsti dal Piano Regolatore e da altre inizia-

tive a cura di operatori privati (investimenti che si aggirano intorno ai 500 milioni di euro), l'Autorità Portuale di Savona ha in corso di realizzazione la più importante opera marittima a livello nazionale: la nuova piattaforma multifunzionale di Vado Ligure. L'opera ospiterà un terminal container in acque profonde, e si inserisce in un complesso di interventi, pubblici e privati, di carattere marittimo, intermodale, logistico, ambientale, energetico ed urbanistico che fanno perno su tale progetto, definendo un vero e proprio piano di sviluppo di area vasta che coinvolge anche i territori collocati lungo gli assi di collegamento ai mercati di destinazione delle merci. A questa iniziativa sono infatti legate le più importanti prospettive di rilancio del territorio provinciale che, nel corso degli ultimi 30 anni, ha visto svanire la sua lunga tradizione industriale (con gravissime ripercussioni sotto il profilo occupazionale) ed oggi intravede nella logistica la sua maggiore potenzialità di ripresa.

Il sistema portuale e logistico che si sta realizzando costituirà pertanto un elemento in grado di agevolare la competitività delle imprese, rendendo più efficiente, in termini di tempi e costi, il collegamento con i mercati d'oltremare.

I nuovi flussi di traffico attraverso il porto genereranno inoltre una richiesta di servizi alle merci che potrà trovare risposta negli spazi che i territori saranno in grado di rendere disponibili, favorendo l'insediamento di attività a valore aggiunto, in linea con le tendenze li di Livorno, La Spezia, Tarandella moderna distribuzione. Per questi motivi, l'iniziativa costituisce un'opportunità di grande rilievo anche per i

territori limitrofi. Il progetto di Vado Ligure risulta infatti inserito nei piani di sviluppo territoriale di realtà quali la Regione Piemonte (Piano Regionale per la Logistica), la provincia di Cuneo (progetto Sistema, studio per lo sviluppo della piattaforma logistica di Mondovì), la provincia di Alessandria (SLALA - Masterplan della Logistica del Nord Ovest). Dal punto di vista regionale, in linea con le politiche della Regione Liguria, il nuovo terminal container andrà a rafforzare il sistema dei porti liguri, completando l'offerta disponibile con un impianto gateway adatto ad ospitare le nuove generazioni di navi. di dimensione sempre crescente, in termini di fondali e produttività di banchina, e proiettato verso il mercato del sud Europa attraverso un

La copertura finanziaria dell'intervento (per complessivi 450 milioni di euro) è garantita per due terzi dal Governo italiano (attraverso vari provvedimenti legislativi ed amministrativi) e per un terzo dal soggetto promotore, così riepilogata: in particolare, per quanto riguarda i fondi resi disponibili con il Decreto n. 43/2013, la somma assegnata all'Autorità Portuale di Savona deriva dalla revoca dei finanziamenti precedentemento, Cagliari, Brindisi e Marina di Carrara, per mancata pubblicazione dei bandi di gara relativi alle opere finanziate.

efficiente ed indipendente ser-

vizio ferroviario.

708.700.000



I lavori di costruzione procedono secondo programma, sono giunti ad una fase di avanzamento del 43% circa e la loro conclusione è prevista entro il 2018.

L'intervento principale (la piattaforma multifunzionale) prevede inoltre la necessaria realizzazione di ulteriori interventi che compongono il quadro complessivo e che sono stati puntualmente definiti nel 2008 dall'Accordo di Programma sottoscritto da Regione Liguria, Autorità Portuale, Provincia di Savona e Comune di Vado Ligure. L'accordo

pone a carico dell'Authority una serie di iniziative, quali la demolizione dei pontili petroliferi, il prolungamento del molo frangiflutti, la costruzione della viabilità di sovrappasso della via Aurelia, il trasferimento degli oleodotti di connessione fra i pontili e i depositi costieri. Spetta infine all'Authority savonese anche l'attuazione di un complesso di interventi per la riqualificazione della fascia costiera, oggi in corso di definizione tra Autorità Portuale e Comune di Vado, tra cui il trasferimento concertato dei residenti dell'area "Gheia", la

risistemazione delle aree demaniali di Porto Vado verso il terminal traghetti, il riordino dell'area in radice al pontile Tirreno Power, con deviazione del Rio Solcasso e la riqualificazione dell'arenile verso Zinola. Tutto questo richiede un evidente impegno di carattere continuativo, che solo l'attuale struttura dell'Autorità portuale di Savona è in grado di assicurare. Non si può correre il rischio di mettere in gioco il puntuale e corretto andamento dei lavori di un'opera di così alto valore strategico per la portualità nazionale.



Costruzione piattaforma multipurpose 450.000.000 000.000.08 Ampliamento diga 9.800.000 Ricollocazione pontili petroliferi Ricollocazione condotte petrolifere 2.400.000 Messa in sicurezza torrente Segno 10.800.000 Costruzione viabilità in sovrappasso 24.000.000 14.000.000 Realizzazione varchi doganali e viabilità 9.000.000 Nuova viabilità urbana in fregio Molo 8.44 21.000.000 Realizzazione terminal intermodale Stazione ferroviaria Vado Zona Industriale 2.700.000 23.000.000 Acquisizione Vio Interporto di Vado Nuovo casello autostradale Bossarino 50.000.000 3.000.000 Alimentazione elettrica porto di Vado 9.000.000 Riqualificazione urbanistica Vado Ligure

Iniziative pubbliche-Piano Operativo Triennale

Totale interventi Piattaforma

Sistemazione terrapieno Zinola	2.400.000
Sistemazione litorale Rio Solcasso	1.500.000
Sistemazione aree demaniali Porto Vado	700.000
Attraversamento ferroviario Prolungamento	400.000
Riordino spiaggia Eroe dei Due Mondi	300.000
Riqualificazione area ponente Bergeggi	2.150.000
Demolizione capannone T1 e sistem. aree	800.000
Manutenzioni straordinarie aree e immobili	8.500.000
Manutenzioni straord. Ferroviarie e impianti	3.100.000
Sistemazione capannone T3	7.500.000
Implementazione sistema rinfuse Savona	7.300.000
Totale interventi Pot	34.650.000

Iniziative operatori privati

Copertura parchi stoccaggio Bragno	45.000.000
Ampliamento magazzini SV Terminals	1.700.000
Nuovo deposito multipiano SV Terminal Auto	9.000.000
Realizzazione silos per cereali Monfer	2.500.000
Realizzazione serbatoi Depositi Costieri	1.300.000
Nuovo impianto scarico Colacem	1.200.000
Adeguamento e macchinari BuT	2.200.000
Seconda stazione marittima Costa Crociere	11.000.000
Potenziamento strutture Mondomarine	24.100.000
Totale interventi privati	98.000.000

TOTALE GENERALE

841.350.000





Campus e Museo della Ceramica priorità del presidente Delfino

Fondazione De Mari tra arte e università

Due aggettivi per descrivere il traguardo dei 100 giorni alla guida della Fondazione De Mari. Li usa il presidente Federico Delfino, delegato del Rettore dell'Università di Genova per il Campus di Savona. "I minori rendimenti di questi anni non ci fanno cambiare priorità sulle scelte di una realtà che punta su tre settori strategici quali salute pubblica e sociale, arte e cultura, educazione e formazione. Sono state create altrettante, specifiche

ositivo e interessante. commissioni che in autunno produrranno un documento programmatico utile a sancire con maggiore precisione la strada della Fondazione per il prossimo quadriennio" sottolinea Federico Delfino, numero uno di un ente che nel frattempo ha modificato il proprio statuto garantendo al nuovo presidente la possibilità di un solo mandato con scadenza 2020. Tra gli obiettivi inseguiti dal giovane ingegnere c'è anche il potenziamento del Museo della Ceramica: "Un contenitore

messo in campo in maniera lungimirante dal mio predecessore Roberto Romani, adesso va valorizzato per il bene del territorio". All'interno di un momento economico non facile. Federico Delfino anticipa che le erogazioni della Fondazione nel prossimo biennio saranno necessariamente più contenute. Non sarà possibile per la De Mari compensare il calo di risorse dovuto all'uscita della Provincia dagli enti finanziatori di Spes, la società delle istituzioni pubbliche savonesi per la gestione del polo. Tuttavia lì c'è il cuore personale e professionale del presidente: "Nei prossimi due anni, la De Mari fronteggerà altre emergenze. Non c'è dubbio però che la scommessa di Legino mi riguardi da vicino. Auspico un grande gioco di squadra perché da Savona possa nascere un modello per l'intera Liguria". La speranza è quella che Spes possa trovare nuovi sponsor, magari con un intervento di regia della giunta regionale e il supporto di quella comunale incrementando le entrate legate alle attività di

Ma soprattutto fa riferimento a un grande incubatore che metta assieme università, ricerca, aziende e mondo sportivo. Il suo è un appello a Comune, Regione e Confindustria: "Qui può sorgere un modello di innovation hub basato su sviluppo tecnologico, sport e salute. Temi centrali della riprogrammazione urbanistica per le cosiddette smart cities. Potrà intensificarsi la collaborazione tra giovani studenti con innovative startup e gruppi già operativi o in arrivo su quell'area. C'è bisogno che questa visione sia condivisa e servono servizi fondamentali per incentivare trasferimenti. Il primo potrebbe essere una nuova stazione ferroviaria "Savona Campus". Una fermata da costruire a Parco Doria che renderebbe più facile l'accesso al polo".

Oggi intorno al Campus ruotano 1700 studenti e di questi 200 sono stranieri. Assieme al resto degli addetti ai lavori la popolazione arriva a 2000 soggetti: "Uniti a una didattica di qualità, i nume

ri sottolineano i traguardi di un Campus centro di competenza nazionale in tema di sostenibilità energetica e ambientale. Ora può davvero rappresentare un volano per traguardare a un esempio di nuova economia con Savona in prima fila". Già, la Torretta e la sua università legata a Genova fa nascere il parallelo con il porto al centro di polemiche per l'imminente accorpamento proprio con lo scalo del capoluogo: "I settori sono differenti, ma la nostra realtà ha dimostrato che la collaborazione Savona - Genova è possibile con buoni risultati. In fondo, la distanza di 40 chilometri è normalità in molte città europee che vantano sedi distaccate. Tanto in Ateneo quanto nella portualità ritengo indispensabile però che ogni realtà conservi un certo livello di indipedenza, e quindi di responsabilità, nelle scelte e nei piani di sviluppo".



Duecento tecnici in fabbrica per la manutenzione estiva

Infineum si è fermata per fare un tagliando

na fermata di sicurezza condotta in sicurezza. Quanto messo in campo durante l'estate, a Vado Ligure, può essere sintetizzato anche con un gioco di parole. Dietro ai vocaboli, però, c'è un processo caratterizzato da professionalità ed elevate competenze tecniche. È quanto emerge in Infineum, racconti di valori che qui vengono giudicati essenziali: sicurezza sul lavoro, protezione dell'ambiente, inteso anche come comunità e della salute dei dipendenti diretti nonché di quelli legati all'indotto.

"Fondamentale a questo scopo è garantire l'affidabilità degli impianti produttivi e soprattutto dei sistemi di controllo e abbattimento delle emissioni che debbono essere sempre in grado di svolgere il ruolo previsto. L'obiettivo si raggiunge combinando attenti programmi di manutenzione condotti nel rispetto delle vigenti normative e dei più avanzati standard industriali, con periodiche fermate degli impianti per l'ispezione interna e la conferma dell'adeguatezza" spiega l'ingegnere Enrico Bertossi, direttore di stabilimento a Vado Ligure. Quest'anno la fermata estiva di manutenzione ha comportato il blocco della produzione per una ventina di giorni nel mese di agosto. Durante il periodo, lo stabilimento ha visto alternarsi quotidianamente, in aggiunta al personale aziendale, squadre di 150 tecnici specializzati delle imprese appaltatrici, con un picco di 220 persone, per complessive oltre 20 mila ore di lavoro sugli impianti. "La maggioranza di questi tecnici normalmente non opera all'interno dello stabilimento, quindi prima della fermata è stato condotto un significativo investimento in informazione e formazione sui rischi specifici e sulle procedure di sicurezza" sottolinea Enrico Bertossi.

A operare su Vado sono state imprese altamente qualificate per la maggior parte provenienti dal territorio savonese



come Demont, Expertise, Guerini Rocco Romano. L'organizzazione e l'esecuzione della fermata hanno richiesto un'elevata attenzione al dettaglio da parte di tutto il personale, un'accurata pianificazione, avviata un anno prima, e l'adozione di elevatissimi standard di sicurezza: "Tutto per evitare l'utilizzo anche di un semplice cerotto" In sicurezza, appun-

to. Un parametro fondamentale per il completamento della fermata in sicurezza è stato l'organizzazione del lavoro che ha consentito di eseguire ben 432 attività differenti, coordinate nel dettaglio e 850 permessi di lavoro.

"Ogni azione è stata assegnata a un gruppo multidisciplinare comprendente personale operativo e specialisti di manutenzione Infineum insieme a personale delle imprese appaltatrici. A loro è stata assegnata la responsabilità di valutare i rischi associati ad ogni attività, le relative azioni mitigative e preventive nonché la supervisione e il progresso dei lavori in campo segnalando eventualmente criticità ed esigenze. Riunioni quotidiane sono state condotte in apertura di mattinata e in chiusura di pomeriggio discutendo eventuali situazioni non ottimali individuate, specialmente nell'utilizzo delle protezioni in dotazione per i lavori in quota. Una quarantina di apparecchiature sono state ispezionate internamente, con la presenza e la collaborazione per la verifica degli specialisti Arpal disponibili nonostante il periodo festivo" conclude Enrico Bertossi. Un grande lavoro di squadra con la conclusione giunta l'ultimo giorno di agosto: ripartenza di tutti gli impianti, pronti a fronteggiare le richieste della clientela internazionale



Confortate dai numeri le indicazioni del presidente di Upasv Angelo Berlangieri



Alberghi del futuro orientati sull'estero

nternazionalizzare e di- arrivi sono nel complesso auversificare l'offerta, rendendola unica sul mercato, per restare competitivi e attirare turisti in provincia di Savona anche nei mesi dell'autunno e dell'inverno. Sono due degli ingredienti essenziali della ricetta messa a punto da Angelo Berlangieri, presidente dell'Unione Provinciale degli Albergatori di Savona, affinché il territorio continui a essere competitivo sul fronte del turismo: economia fondamentale per il savonese e per tutta la Liguria.

Nell'estate 2016, a un anno dall'entrata in carica alla guida dell'associazione, il presidente cala i numeri: "Oggi, le imprese ricettive associate a Upa Savona sono 303 (+5,5% rispetto al 2015) con 12 associazioni territoriali che operano in una realtà turistica ligure che muove oltre 72 milioni di presenze, per un giro d'affari stimato di oltre 6,3 miliardi di euro"

Ma il dato forse più significativo che emerge dai numeri sostanzialmente positivi - del trend turistico 2016 in provincia di Savona è rappresentato dal fatto che le presenze hanno registrato un incremento superiore a quello degli arrivi e che questo andamento è dovuto soprattutto al compor tamento dei turisti stranieri. I dati sono ancora provvisori e vanno interpretati con cautela, ma emerge, nel raffronto tra il periodo gennaio - luglio 2016 e gennaio – luglio 2015, che gli mentati del 2,7% (passando da 767 a 788 mila) mentre le presenze hanno registrato un incremento del 4,5% (da 3 milioni 105 mila a 3 milioni 245 mila). Questo significa che si è leggermente incrementata la durata media del soggiorno, invertendo una curva a scendere che era invece costante in passato. Si tratta di capire se è un fenomeno passeggero o se effettivamente la tendenza può consolidarsi, aprendo nuove prospettive all'economia turistica del territorio.

Tra i servizi messi in campo dall'associazione negli ultimi 12 mesi spiccano centri di acquisto, accesso al credito facilitato e un'intensa attività di rappresentanza con la ripresa delle attività di Federturismo Liguria e l'ottenimento, in collaborazione con Confindustria Italia Alberghi, d'importanti risultati in sede parlamentare: "Riferimento all'inserimento della no local tax per l'anno 2016 e la riduzione del 75% dell'Irap sul costo dei lavoratori stagionali".

Tuttavia lo sguardo è già al 2017 con un lavoro per il riconoscimento del valore strumentale dei beni immobili in cui si esercita l'attività alberghiera con conseguente possibilità di detrazione dell'Imu:

futuro. Per questo non è più possibile limitarci a un ruolo rivendicativo, ma puntiamo a continue proposte e azioni a favore dell'economia del turismo. Durante l'ultimo anno, Upa ha proposto una scontistica sulla Tari per gli alberghi che tenga conto della stagionalità e della possibilità di effettuare in proprio il ritiro e conferimento dei rifiuti riciclabili, l'eliminazione dell'Imaie per le tv in uso negli alberghi, un nuovo assetto per gli uffici turistici ex lat e ha avviato un'importante azione per la promo-commercializzazione della nostra destinazione di cui l'accordo con i negozi e supermercati Conad ne rappresenta una prima con-

creta modalità attuativa". Ma

come superare i mesi morti e

più un'industria vitale per il

mantenere in vita le aziende del territorio. La risposta di Angelo Berlangieri è diretta: "Diversificare sempre di più l'offerta, puntando in particolare sulle attività che si possono svolgere nei periodi di autunno-inverno e non legate direttamente al mare e alla spiaggia, come per esempio l'outdoor. Mettere al centro il turismo internazionale che ha più possibilità di movimento per motivi di calendario e anche per differenti condizioni economiche. Va in questa direzione la recente iniziativa promossa da Upa con un video promozionale della provincia di Savona, trasmesso sugli schermi dell'aeroporto Cristoforo Colombo di Genova, per far conoscere il nostro territorio a chi proviene dai voli internazionali collegati con lo scalo ligure".









rerallia Spa investirà 20 milioni di euro per l'integrale restauro del Forno 11 presso il proprio stabilimento di Dego. Il progetto, affidato allo studio di ingegneria Calvo Delfino & Associati di Carcare, è attualmente all'esame del Settore VIA della Regione Liguria nell'ambito della procedura di screening ambientale. L'intervento, a conclusione del "ciclo di vita" decennale dell'impianto, prevede la completa demolizione delle murature in refrattario del forno e delle camere di recupero del calore ricostruzione, che consentirà anche un miglioramento delle prestazioni ed un potenziamento produttivo. La capacità giornaliera del forno passerà infatti da 230 a 270 tonnellate di vetro fuso grazie ad un leggero aumento delle dimensioni.

I lavori riguarderanno l'intera area produttiva collegata al forno, dal reparto materie prime alle fasi di controllo e confezionamento dei prodotti finiti. Oltre al forno di fusione, saran-

SAINT-GOBAIN
VETRI STABILIMENTO DEGO no installati lungo la linea una

nuova macchina formatrice che andrà ad aggiungersi alle due attualmente in funzione (che saranno revisionate) e un terzo forno a tunnel di ricottura dei contenitori. Completeranno l'intervento il rifacimento del canale che trasporta il vetro fuso dal forno alle macchine formatrici e una nuova linea di controllo della qualità del pro-

Attualmente presso lo stabilimento Verallia di Dego sono operativi tre forni (11 - 12 -13) che alimentano complessivamente 13 linee di produzione di vetro cavo (bottiglie e contenitori di vari colori) per un totale di 270 mila tonnellate di vetro prodotto. L'insediamento di Dego - quasi 20 ettari di superficie, di cui 64 mila

metri quadrati coperti - è dal 2001 in possesso di un sistema di gestione ambientale certificato ISO 14001. Inoltre ha ottenuto la certificazione OHSAS 18001, (acronimo di Occupational Health and Safety Assessment Series) che identifica la conformità ad un elevato standard internazionale per i sistemi di gestione della sicurezza e della salute dei lavoratori,

Dal rottame di vetro alle nuove bottiglie: prove riuscite di economia circolare in Verallia

Oltre a sabbia, carbonato di sodio e calcare (la miscela originale per produrre vetro), nei forni sono utilizzate ogni anno circa 150 mila tonnellate di rottame proveniente dalla raccolta differenziata, consentendo sia un significativo risparmio di materia prima sia l'abbattimento del 20% dei consumi energetici e del 30% delle emissioni di anidride carbonica. Per quanto riguarda le emissioni in aria, Verallia interviene costantemente con rilevanti investimenti tecnologici, dotando tutti gli stabilimenti di moderni sistemi di depurazione fumi basati su filtri a maniche ed elettrofiltri che captano le polveri e gli ossidi di zolfo rilasciati dai forni fusori. Quale ulteriore cautela, nei forni vengono attivati processi di combustione che evitano la concentrazione e l'emissione di ossidi di azoto



genzia



Cumulabile il credito di imposta dell'Agenzia delle Entrate

Crescere in ricerca con il bonus fiscale

nvestire in ricerca conviene. E' disponibile il kit dell'Agenzia delle Entrate con istruzioni, chiarimenti e linee guida su come applicare il "nuovo" credito d'imposta per ricerca e sviluppo alla luce delle modifiche introdotte dalla legge di Stabilità 2015. Tra le novità, spazio alla cumulabilità del credito d'imposta con altri bonus, tra cui quello relativo agli investimenti in beni strumentali nuovi, previsto dall'articolo 18 del dl 91/2014. Oltre alla cumulabilità ad ampio raggio, piena sinergia e complementarietà anche con il "Patent box": i costi ammissibili al credito di imposta rilevano per l'intero ammontare anche ai fini della determinazione del reddito agevolabile da Patent box. La nuova versione del credito d'imposta si caratterizza per una più rapida possibilità di fruizione da parte dei beneficiari e per una maggiore semplificazione delle procedure. Infatti, il bonus è ora concesso in maniera automatica, a seguito dell'effettuazione delle spese agevolate. Una immediatezza che quindi esclude, al contrario del passato, il passaggio intermedio costituito dalla presentazione di un'apposita istanza per via

all'importo massimo di 5 milioni di euro a favore di ciascun beneficiario, a condizione che l'impresa effettui una spesa complessiva per attività



di ricerca e sviluppo almeno pari a 30 mila euro. La misura, cioè l'aliquota da applicare per il calcolo del bonus, varia a seconda della "tipologia" di spesa sostenuta. In particolare, beneficiano dell'aliquota del 50% le spese sostenute in eccedenza rispetto alla media dei medesimi investimenti realizzati nei 3 periodi d'imposta precedenti a quello di prima applicazione dell'agevolazione, e comprensive dei costi relativi al personale altamente qualificato e alla ricerca extramuros.

Invece quelle rappresentate dalle quote di ammortamen-Il credito è concesso fino o utilizzazione di strumenti e attrezzature di laboratorio e dai costi relativi a competenze tecniche e privative industriali, beneficiano dell'aliquota del 25%.

Platea dei beneficiari: spazio anche agli enti non commerciali, alle reti d'imprese e ai consorzi - Il credito d'imposta è destinato alle imprese che, indipendentemente dalla loro natura giuridica, dal set-

tore in cui operano, dal regime contabile adottato e dalle dimensioni aziendali, investono in attività di ricerca e sviluppo. Inoltre, spiega la circolare, anche gli enti non commerciali possono beneficiare del bonus, in caso esercitino un'attività commerciale. Ad essi vanno poi aggiunti i consorzi e le reti di imprese, a patto che effettuino attività di ricerca e sviluppo. Per finire, l'incentivo può interessare anche le imprese neo-costituite, la cui attività è stata intrapresa a partire dal 2015.

È però fondamentale preparare con attenzione tutta la documentazione probatoria da mettere a disposizione dell'Agenzia delle Entrate in caso di controllo. Serve quindi un'apposita documentazione contabile con l'indicazione dell'effettività dei costi sostenuti e con l'attestazione di regolarità formale. La documentazione deve essere certificata dal soggetto incaricato della revisione legale o dal collegio sindacale, oppure da un professionista iscritto nel registro dei revisori legali.





Cartiera di Ferrania investe 10 milioni

rartiere Carrara Spa – ex un impianto di cogenerazione Cartiera Carma Srl – intende potenziare i propri impianti nel sito di Ferrania con un investimento nell'ordine di 10 milioni di euro. L'obiettivo è quello di consolidare la sua attività di produzione di carta "tissue" ad uso igienico sanitario ed industriale. Il progetto è stato inviato nei giorni scorsi al Settore Via della Regione Liguria per la valutazione dell'impatto ambientale. L'iniziativa della società toscana riguarda l'installazione nel moderno stabilimento insediato sull'area dell'ex magazzino prodotti finiti di Ferrania Technologies, di una nuova macchina continua e di

(centrale termica) a servizio della nuova macchina. L'installazione di questa seconda macchina continua comporterà un incremento della capacità produttiva di 60.000 tonnellate l'anno, pari a circa 169 tonn/giorno. Con la nuova macchina la capacità produttiva complessiva del sito raddoppierà, raggiungendo le 320 tonn/giorno.

L'attività continuerà su ciclo continuo, 24 ore su 24, con un numero di giorni lavorativi massimo di 355-360. L'introduzione della nuova macchina comporterà la necessità di installare sia una nuova centrale termica dedi-



cata, alimentata a gas naturale e della potenza di circa 4,3 megawatt, sia cappe a gas ad alto rendimento, necessarie per l'asciugatura del foglio di carta "tissue" con conseguen-

te introduzione di nuovi punti di scarico fumi in atmosfera (scarico fumi centrale termica, pompe a vuoto e fumana di cappa a gas), oltre che del nuovo impianto di cogenerazione. Di qui la necessità di sottoporre il progetto a valutazione di impatto regionale. Ottenute le autorizzazioni, l'investimento sarà attuato nell'arco di due anni.



Superperiti in energia: ripartono le iscrizioni

Lacon sede presso l'Istituto Superiore Ferraris Pancaldo di via alla Rocca (foto sopra), ha aperto il bando di selezione per l'ammissione al quinto corso biennale finalizzato al conseguimento del Diploma di Tecnico Superiore per l'Approvvigionamento energetico e per la Costruzione di impianti, con specializzazione in Efficientamento energetico nelle applicazioni industriali e nella domotica. Le iscrizioni restano aperte fino al 10 ottobre.

La figura professionale avrà competenze e abilità circa la progettazione, l'organizzazione, la gestione, la manutenzione degli impianti e delle reti gimento del corso gli studenti di generazione e distribuzione al fine di migliorarne l'efficienza energetica, valutandone la loro integrazione e l'impatto ambientale sul terri-

a Fondazione ITS Savona, torio. Il settore preferenziale di impiego professionale sarà quello relativo alla produzione, distribuzione e impiantistica dell'energia. Il progetto è stato "tarato" recependo le indicazioni provenienti dalle principali aziende del settore sul territorio (dove gli studenti potranno svolgere il periodo di stage).

> Altri possibili settori lavorativi saranno: l'impiantistica elettrica, le fonti rinnovabili, l'artigianato della piccola impresa settoriale, le aziende con problemi di efficienza energetica, il settore dei mezzi di trasporto, la domotica, l'intermodalità portuale. Durante lo svolpotranno conseguire anche la qualifica di Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione e quella di Certificatore Energetico.

TotalErg lancia a Savona la macchina tappabuche

a società TotalErg, uno ↓tra i principali operatori nel settore della produzione e commercializzazione di bitumi modificati ed emulsioni, e Combicons, società specializzata nei lavori stradali, hanno presentato presso il Deposito costiero di via Stalingrado, a Savona, la Macchina TappaBuche, una soluzione tecnologica, già ampiamente utilizzata nel resto d'Europa e in alcune zone d'Italia, che consente una manutenzione stradale efficace.

"Il nostro obiettivo è di diffondere anche in Italia un sistema che permetta la conservazione del manto stradale – ha dichiarato Enrico Vergnano, presidente e amministratore delegato di Combicons -. La riparazione delle buche causate dal deterioramento del conglomerato bituminoso consente non solo di risolvere l'emergenza, ma anche di effettuare un ripristino del manto stradale che elimina il ripetersi del fenomeno".

sioni prodotte da TotalErg, permette di colmare a caldo buche e fessurazioni con una procedura e con materiali studiati per prevenire i deteriora-



menti causati dalle infiltrazioni che il riempimento a freddo non riesce a scongiurare. Diventa così più semplice ed efficace, anche dal punto di vista economico, conservare il manto attraverso interventi di manutenzione quando non sia possibile rifare completamente il tratto stradale

"Siamo davvero lieti di collaborare con Combicons per poter offrire, grazie ai nostri prodotti e attraverso un processo rispettoso dell'ambiente, questa nuova utile opportunità – ha aggiunto Gianni La Macchina TappaBuche, in- Serra, responsabile del settore Bitumi di TotalErg – La no tumi modificati e delle emul- stra esperienza ci consente di produrre emulsioni con alte prestazioni e di posizionarci all'avanguardia in Italia nel settore dei bitumi modificati e speciali. Auspichiamo che le

amministrazioni pubbliche locali vogliano cogliere questa nostra proposta come opportunità per migliorare lo stato del manto delle nostre strade" Nel corso dell'incontro c'è stata anche una dimostrazione pratica del funzionamento della macchina, che si sviluppa in una sequenza di quattro fasi: prima la buca viene pulita con aria compressa in modo da favorire l'adesione dell'emulsione bituminosa, successivamente spruzzata ad una temperatura compresa tra i 50 e 60 gradi per preparare il fondo. La buca è poi rieme rifinita con uno spargimento di sabbia e ulteriore graniglia fine e asciutta, con livellamento finale per consentire il ripristino della viabilità in tempi stretti.















FORMAT: STRATEGICA



I Partners di Fabbriche

Aperte 2016:

Le Aziende



































L'Associazione Giovani per la Scienza

Consolato Provinciale di Savona della Federazione dei Maestri del Lavoro d'Italia

Gli Istituti comprensivi di

Albenga I, Albisole, Cairo Montenotte, Carcare, Finale Ligure, Millesimo, Quiliano, Savona I, Savona II, Savona III, Savona IV, Spotorno, Vado Ligure, Val Varatella, Varazze-Celle